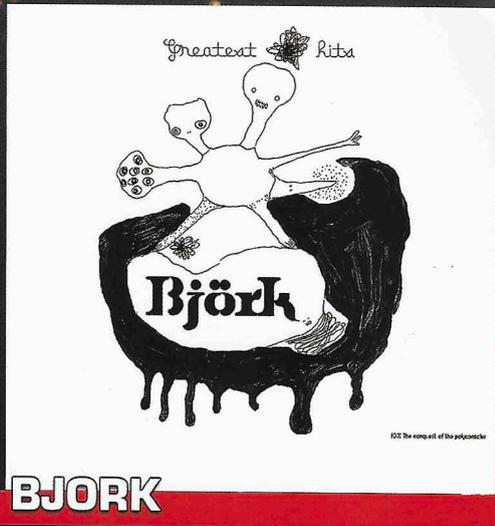


Fedelta

del suono



BJORK

**ENNIO
MORICONE
1928 - 2020**



Fedelta
del suono
TOP QUALITY

**AUDIUM
COMP 3.2**

**McINTOSH
C53**



Fedelta
del suono
TOP QUALITY

N° 294

Fedelta
del suono
EDITOR'S CHOICE



**THORENS
TD148A**

Fedelta
del suono
TECH AWARD



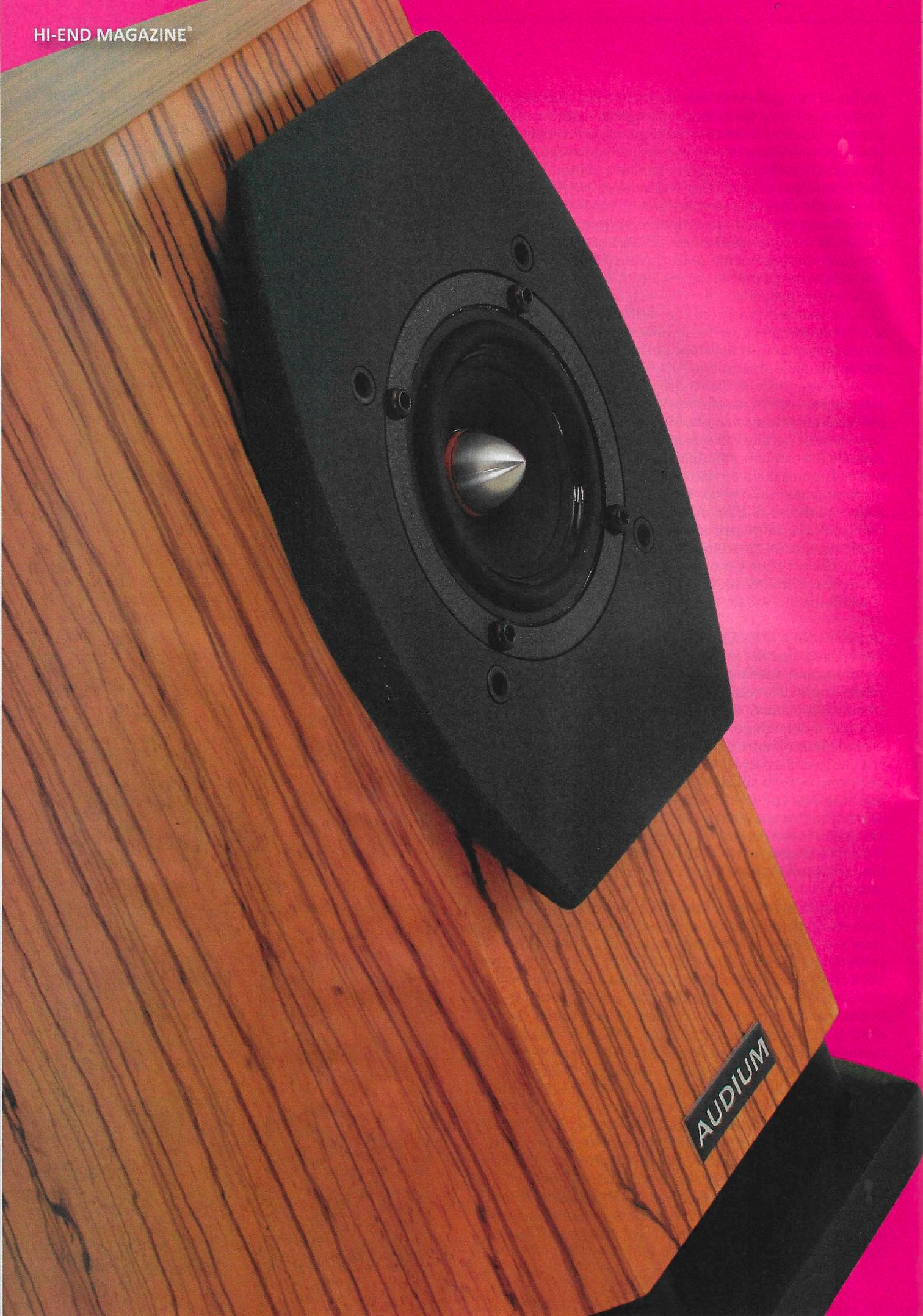
**PRIMARE
NP5 PRISMA**

Fedelta
del suono
BEST VALUE



**ADVANCE ACOUSTIC
X-50BT**

FDS - #08 - ISSN 1121-5313
00294
Prima Immersione 10-08-2020
9 1771121 531001
MENSILE
del 1991
AGO 20
7,00 €



AUDIUM

DIFFUSORI BOOKSHELF AUDIUM COMP 3.2

I PREDATORI DEL TRASDUTTORE FULLRANGE PERDUTO

di Alberto Guerrini

L'universo dell'hi-fi non fa altro che stupirmi giorno dopo giorno, facendomi scoprire marchi mai sentiti prima o meglio mai più sentiti nominare da tempo, come in questo caso, che improvvisamente si riaffacciano sul mercato proponendo concetti magari già visti, ma reinterpretati in modo magistrale ed innovativo, ottenendo prodotti di assoluto rilievo dal punto di vista delle prestazioni soniche, nettamente sopra al livello di listino proposto. Cosa questa che ogni tanto ti fa rivalutare in pieno il ruolo del recensore e ti fa sentire un po' Indiana Jones nel tuo piccolo.

La tedesca Audium ha sede a Berlino, fondata da Frank Urban e Klaus Siegesleitner, è stata attiva per molto tempo durante gli anni '90 producendo amplificatori valvolari e diffusori. Solo recentemente, nello specifico nel 2008, ha ripreso ad operare attivamente nel campo hi-fi, proponendo esclusivamente questa particolare linea di diffusori denominata Comp e basata su un piccolo trasduttore larga banda accoppiato ad una unità basata con cono ellissoidale, totalmente sviluppati in casa. Frank Urban non è un personaggio di primo pelo nell'ambiente della riproduzione audio, in realtà ha messo il suo zampino in altri marchi del panorama audiofilo ol-

tré che in Audium, infatti collabora con il costruttore di mobili di supporto SolidTech, con il marchio di diffusori Visonik, ha persino una partecipazione per le elettroniche francesi Atoll Electronics.

Il concetto rispolverato dalla casa tedesca è talmente semplice che anche un bambino ne capirebbe i benefici, ovvero prendere un trasduttore in grado di coprire da solo la competenza di gamma del tweeter e quella del medio e medio basso, senza dover applicare filtri e si ottiene un diffusore in grado di sfoderare una linearità ed una purezza senza pari, avvicinandosi all'idealità della sorgente puntuale. Sarebbe l'uovo di Colombo dell'hi fi eppu-



re un trasduttore così bello ancora non si è mai trovato, la coperta è sempre stata talmente corta che da qualche parte, tirandola ci si è dovuti sempre scoprire. La Audium ha impiegato tempo e risorse per svilupparsi totalmente in casa non uno bensì due trasduttori, in grado di lavorare in perfetta sinergia, ed essere accoppiati ad un mobile con sezione trasversale curvilinea che varia solo in altezza ed in volumetria senza alterare la geometria di base, attorno a questi componenti ha costruito l'intera sua attuale line-up. Si tratta di cinque diffusori i comp 3, 5, 7, 8 e 9, un centrale il comp Center, che differiscono tra loro solo, come già accennato in precedenza, per il volume complessivo del cabinet, ed un subwoofer il sub 12 Active (l'unico ad avere un trasduttore differente).

DESCRIZIONE DEI DIFFUSORI IN OGGETTO

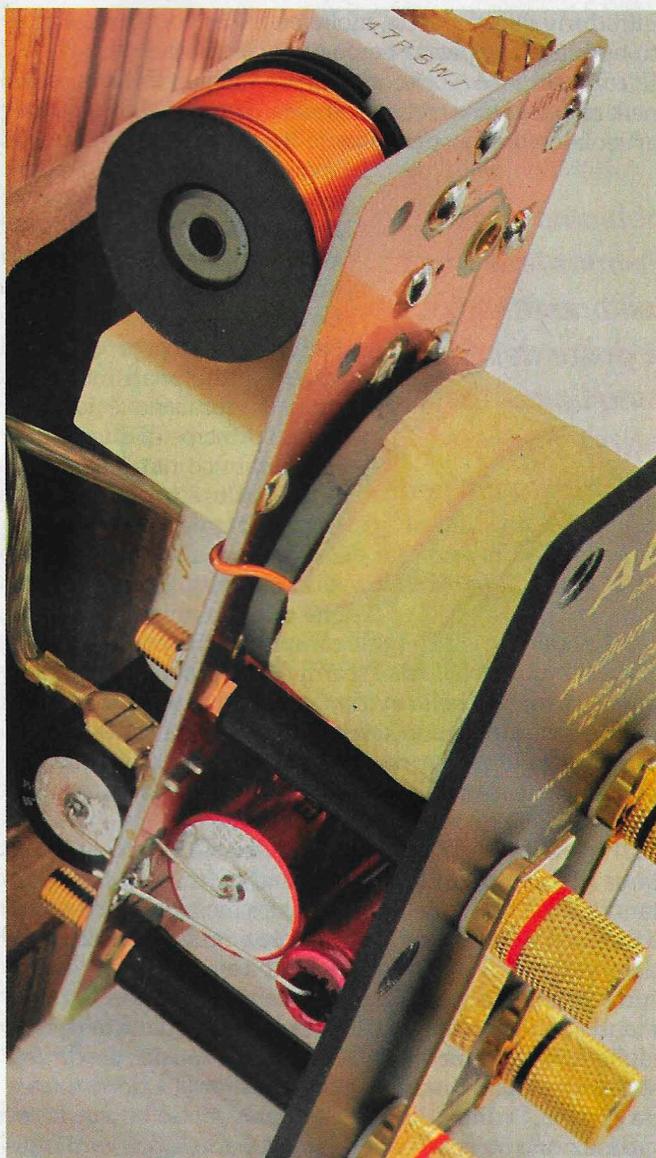
Si tratta di un diffusore bookshelf a due vie puro, ovve-

ro con un trasduttore singolo a prendersi carico della quota parte dai 150 Hz ai 20 kHz ed un woofer ellittico per la quota parte dei bassi, senza filtri particolarmente complessi ad attenuare le prestazioni.

Nello specifico abbiamo un driver full range da 76 mm di diametro, che presenta una membrana in carta e fibra di bambù, con ogiva rifasatrice in alluminio al centro, magneti in neodimio e bobina immersa totalmente nel gap (detta *underhung voice coil*, che garantisce una linearità estrema all'interno del range di azione ed una grandissima sensibilità e quindi facilità di pilotaggio), cestello pressofuso ad altissima rigidità e tripla ventilazione. Il full range è installato su un supporto che si protrude dal baffle anteriore e lo disaccoppia di fatto dal resto del cabinet e ha una camera posteriore cilindrica nella quale agisce e che lo separa totalmente dall'azione del woofer ellittico all'interno del cabinet.

Il look delle Comp 3.2 rispecchia i dettami di tutta la lineup, sezione trasversale curvilinea, baffle anteriore disaccoppiato con alloggiamento del full range, woofer ellissoidale rivolto verso il basso e sospensione del cabinet nello stesso materiale dell'alloggiamento disaccoppiante del trasduttore principale. La finitura in legno naturale è piacevole, le griglie sono fissate mediante piccoli supporti di plastica.





I binding post di potenza sono di ottima fattura, placcati oro, in configurazione bi-wire, i ponticelli sono laminari. Il crossover è davvero minimale e costituito da componentistica di alta qualità come i condensatori MKT e MKP di Wima e Wego, le sezioni dedicate al fullrange e al woofer sono montate su differenti PCB realizzate appositamente, separate e disaccoppiate tra loro. L'architettura interna del mobile presenta degli irrigidimenti, il materiale è il classico MDF.

Il woofer è diretto verso il basso ha forma ellittica con gli assi principali che misurano rispettivamente 150 e 320 mm, in maniera da integrarsi alla perfezione nella forma della sezione trasversale del cabinet del diffusore, massimizzando la superficie di azione e contemporaneamente ottenendo un irrigidimento estremo per forma geometrica; la membrana è realizzata in Kevlar che contribuisce ulteriormente alla sua rigidità e al contempo ad aumentarne il fattore di smorzamento. Il magnete è in neodimio e la bobina stavolta è di tipo classico extra lunga, con centraggio super lineare. Il cestello è, anche in questo caso, in alluminio pressofuso ad altissima resistenza e tripla ventilazione.

Per distanziare il woofer inferiore dal supporto è applicata una base sospesa su quattro colonne posizionate in corrispondenza degli spigoli del mobile.

Il cabinet ha una sezione trasversale a doppio tronco di ellisse, in maniera da eliminare le onde stazionarie all'interno e ottenere una grande solidità complessiva.

Il crossover è davvero minimale e costituito da componentistica di alta qualità, come i condensatori MKT e MKP di marchi come Wima e Wego, le sezioni dedicate al fullrange e al woofer sono montate su differenti PCB realizzate appositamente, separate e disaccoppiate tra loro. I binding post con serraggio a vite hanno configurazione biwiring, sono collegati tra loro da ponticelli piatti, e sono placcati oro. Le finiture disponibili sono: laccato nero lucido, laccato bianco lucido, Ebano zebrato, Ciliegio selvatico, colore mogano naturale con striature scure.

PROVA DI ASCOLTO

Dopo una procedura di rodaggio estremamente significativa, ottenuta utilizzando estensivamente i diffusori all'interno del mio impianto multicanale, ho deciso di optare per l'utilizzo del bellissimo disco test della casa discografica Opus 3: "Opus 3 DSD Showcase 5" (Opus 3 records, DSD 64).

1. "My Foolish Heart" (Ned Washington - Victor Young)

(From: Yamina, "Little Mermaid", SACD 25001): questa traccia ci offre un bellissimo contrabbasso suonato ad arco, articolato e ricco di chiaroscuri che introduce, assieme ad un ottimo pianoforte, la cantante Yamina. Quest'ultima ha una voce ben focalizzata e caratterizzata da un'ottima articolazione. La voce è naturale ottimamente presentata, arricchita da buone sfumature e con una buona quantità di contrasto. Il pianoforte ha sorprendentemente una struttura davvero molto buona, proporzioni veramente giuste ed una dinamica molto buona. Il sax è cupo ma pieno di vibrazioni e espressività da vendere, soprattutto le giuste dimensioni, percorre le proprie escursioni senza esitazione, con una presenza davvero invidiabile. Chiaramente siamo in una condizione di vittoria assoluta per questi piccoli diffusori che con questo tipo di brani sfruttano al massimo la totale assenza di buchi d'emissione del full range.

2. "Body And Soul" (Johnny Green) (From: "Lars Erstrand and Four Brothers", CD 8402): ancora è il pianoforte con uno sviluppo del corpo veramente ben proporzionato ad

introdurre questa traccia, molto buona è la dinamica e molto buona è la capacità percussiva dei martelletti.

Il contrabbasso è ancora sorprendentemente corretto nella ricostruzione tridimensionale, ha un medio basso ben articolato ed una componente lignea veramente buona.

La quantità di dettagli da parte del sax è impressionante, si colgono piccoli soffi dalle valvole ed una impostazione timbrica solida e ben neutra. Lo strumento è veramente bello, articolato, corposo, scevro di addizionali indesiderate. Il vibrafono è lo strumento principe di questo brano, dinamico naturale ed ha una struttura tridimensionale importante con una presentazione ed una focalizzazione di tutto rispetto, oltre che una dinamica ricca sia in campo macroscopico che in campo microscopico. I dettagli

materici sono in bella evidenza e lo strumento è praticamente scolpito in una scena sonora solida, stabile e veramente ben ricostruita. La batteria, massaggiata sapientemente con le spazzole, è anch'essa molto tridimensionale e ricca di sfumature

3. "Fernando Sor" (1778 - 1839): Fantasie pour deux Guitares (Excerpt) (From: Duodecima, "Music for two Guitars", CD 8201): il duetto di chitarre è molto ben ricostruito a livello olografico, risulta potente e immaginifico come deve essere. La scena sonora è molto riverberante e trasuda correttezza spaziale da ogni centimetro cubo. Gli strumenti sono accompagnati da un'ottima quantità di dettaglio fine proveniente dall'intorno dei musicisti e da essi stessi; appaiono dinamici e ben cesellati, l'azione di corda è ferma, la dinamica è decisamente molto buona, la coordinazione tra corde e corpo risuonante è davvero molto buona. Nonostante sia una registrazione che lascia poco spazio ai fronzoli, detta i propri fondamenti come un dogma, aiutata dall'efficacia di presentazione evidente di questi piccoli bookshelf. La trasparenza è molto buona, le variazioni dinamiche ed i saliscendi repentini sono risolti con agio e precisione degni di prodotti decisamente superiori.

4. "Franz Schubert", (1797 - 1828), Scherzo: Allegro - from: Trio in B Flat Major, op 99, D 898 (Excerpt) (From: Stockholm Arts Trio, CD 19601): questo trio ci dà ancora una volta l'idea di come possa funzionare alla perfezione un progetto così semplice, dal punto di vista della facilità di presentazione spaziale e materializzazione degli strumenti all'interno della scatola sonora. Il posizionamento è preciso, la distanze tra strumento e strumento costanti e ben definite, ricche di aria. Il violino è brillante ma ben delineato, con una quantità di dettaglio fine nettamente superiore al listino. Anche il violoncello è ricco di articolazione, ottime sfumature e nuance. Il pianoforte dipana la propria trama sonora con grande piglio ed una dinamica mai al di sotto degli altri due strumenti. La dinamica d'impatto sulle corde è molto buona, altrettanto buono è lo smorzamento da parte della laccatura; molto buona è la presenza e la portata d'azione della tavola risuonante. Si coglie alla perfezione il prender fiato degli interpreti tra un colpo di arco e l'altro, assieme a buone informazioni

Ebbene qui non solo abbiamo una scena sonora ricostruita in maniera impeccabile, ma anche un equilibrio timbrico invidiabile dalla maggior parte dei concorrenti, se aggiungiamo una linearità notevole da parte del trasduttore principale ed una capacità di discesa ottima da parte del secondario, beh non si capisce perché questo diffusore sia ancora ad un prezzo così basso.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Diffusori Bookshelf

Audium Comp 3.2 Bookshelf

Tipologia di progetto: Diffusore bookshelf a 2 vie, con woofer ellittico downfiring;

Numero di driver: 2;

Numero di vie: 2;

Tipologia dei driver: 1x driver full range da 76 mm di diametro con membrana in carta e fibra di bambù con ogiva rifasatrice in alluminio, magnete in neodimio e bobina immersa totalmente nel gap, cestello pressofuso ad altissima rigidità e tripla ventilazione; 1 x woofer ellittico da 150 x 320 mm di assi principali con membrana in Kevlar estremamente rigida, con magnete in neodimio, bobina extra lunga, centraggio super lineare, cestello pressofuso ad altissima rigidità e tripla ventilazione;

Risposta in frequenza: ND;

Potenza di amplificazione consigliata: ND;

Efficienza: ND (2.83 V rms, 1 m);

Impedenza nominale: ND;

Terminali: Biwire, con serraggio a vite;

Cabinet: cabinet in MDF;

Finiture disponibili: laccato nero lucido, laccato bianco lucido, Ebano zebrato, Ciliegio selvatico, colore mogano naturale con striature scure;

Dimensioni: 215 x 320 x 355 mm;

Peso: 8,5 kg cad.;

Prezzo di Listino: 1.290 €

Distributore per l'Italia:

New Audio

www.newaudio.it

qui e lì dal palco.

5. "Allegro con spirito from the Drottningholm Music" (From: Omnibus Wind Ensemble, "From Mozart to Zappa", CD 9203): la quantità di dettagli che proviene solo dall'apertura delle valvole della sezione fiati è semplicemente straordinaria, impensabile per il prezzo di questi diffusori. La naturalezza della prestazione, affiancata alla correttezza timbrica, sono sinceramente degne di ben altri palcoscenici, sono certo che se ci fosse impresso su questi diffusori un marchio più altisonante, sarebbero costati tre o quattro volte tanto. La dinamica che solo la Omnibus Wind Ensemble sa donare alle proprie performance è riportata in sala d'ascolto con le dovute cure, rendendo la sessione d'ascolto un vero piacere, da degustare con grande voracità e attenzione al tempo stesso.

6. "Tiden bara går" (Roger Rønning) (Excerpt) (From: Thérèse Juel. "Levande", CD 7917): l'attacco ci ricorda, se ce ne fosse bisogno, che la sorgente puntuale è sempre vincente se si parla di ricostruzione della scena sonora e fin dalle primissime note questo brano ci teletrasporta letteralmente nella stessa chiesa, in cui è stato registrato il brano del celeberrimo Stockholm Guitar Quartet. La profondità è impressionante ed il contrabbasso è semplicemente folgorante, reattivo ricco di sfumature e di caratteristiche lignee, con un'abbondanza di chiaroscuri e contrasti. Le conga a supporto sono rapide, presenti, dinamiche, pronte alla salita ed alla discesa di transienti veramente naturali. La chitarra è brillante, veloce, dinamica e articolata, posizionata in maniera impeccabile all'interno della scena sonora. La voce della cantante è molto rigorosa ma al contempo naturale, circondata da quell'alone misterioso tipico dei paesi sassoni.

7. "Home In That Rock" (Trad./Arr. Eric Bibb) (From: Eric Bibb, "Just Like Love", SACD 22002): chitarra e banjo per questa traccia che ci presenta il celebre artista, bandiera dell'etichetta Opus 3, ovvero Eric Bibb. La voce si muove assieme alla propria chitarra, con una ricchezza di sfumature che ci ha accompagnato in ogni brano cantato, fino ad ora. Ottima in questo caso l'articolazione e l'espressività del vocalizzo. I passaggi di chitarra sono incisivi, dinamici e degni di ben altri palcoscenici, non certo entry. Abbiamo una buonissima armonica a bocca ed una fisarmonica a supporto, ben descritte e caratterizzate da un buon equilibrio timbrico. Lo stile tipico degli stati del sud è perfettamente materializzato in sala d'ascolto, il brano fila liscio e scorre liquido e mai noioso.

8. "Moody Melody" (J. Noone) (From: The Swedish Jazz Kings, featuring Roy Williamsn "It's Right Here For You", CD 19404): una canzone anni 40 old school a tutti gli effetti con un clarino meraviglioso ed una tromba da far accapponare la pelle per la sua estrema qualità, scolpiti in una scena Sonora perfetta. In particolare la tromba ha un'espressività davvero speciale, un corpo importante e mille sfumature vibrazionali.

La chitarra ha un bell'impatto ed un contrasto dinamico davvero invidiabile. La direzione di provenienza e la distanza di ogni strumento è perfettamente riconoscibile in sala d'ascolto. Il contrabbasso è profondo nonostante il bassissimo litraggio delle Comp 3.2 e soprattutto è iper ve-

loce nella risoluzione dei transienti, sia in attacco, che in rilascio.

CONCLUSIONI

Non è la ricostruzione spaziale il fondamento di una prestazione di alto livello? Ebbene qui non solo abbiamo una scena sonora ricostruita in maniera impeccabile, ma anche un equilibrio timbrico invidiabile dalla maggior parte dei concorrenti, se aggiungiamo una linearità notevole da parte del trasduttore principale ed una capacità di discesa ottima da parte del secondario, beh non si capisce perché questo diffusore sia ancora ad un prezzo così basso, visto che abbiamo assistito a prestazioni nettamente inferiori da parte di concorrenti più blasonati e di listino doppio o triplo. Ovviamente un diffusore di questo tipo trova la propria consacrazione con piccoli ensemble e brani di jazz, ma sa anche regalare buone sensazioni persino con l'orchestra e non disdegna nemmeno l'organo, udite udite! ▼

Chiaramente siamo in una condizione di vittoria assoluta per questi piccoli diffusori che con questo tipo di brani sfruttano al massimo la totale assenza di buchi d'emissione del full range.

IL MIO IMPIANTO

Sorgente Digitale per Musica Liquida: Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; Diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; Sorgenti digitali: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; Sorgente Analogica: Giradischi Mitchell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; Preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC; due Amplificatori Finali a Valvole: McIntosh MC275 in configurazione mono; Super Condizionatore di Rete: Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V; Cavi di Potenza: Nordost SPM Reference, Omega Audio DNA; Cavi di Segnale tra Pre ed Finali Mono: Audioquest Horizon Dbs 72V; Cavo di segnale tra CD VRDS-10 e Pre: Nordost Spm Reference; Cavi di segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre: RCA Nordost Valhalla; Cavo di Alimentazione Pre: Nordost Valhalla; Cavo di alimentazione DAC Emm Labs: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; Cavo di alimentazione Oppo 105EU Tubes: Omega Audio DNA; Cavi di alimentazione Finali: Nordost Valhalla; Cavo di alimentazione CD Vrds-10: Nordost Shiva.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

